EL DORADO PIEMON

IL PROFESSOR BIANCONE ANALIZZA L'IMPATTO CHE POSSONO AVERE I PROSSIMI GRANDI EVENTI E UNA NUOVA CONCEZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA

SPORT, CHE RISORSA!

Il professor Biancone insieme con il dottor Giorgio Chiellini, dopo la discussione della tesi del 2017

Paolo Biancone, docente Economia Aziendale

FABIO RINA
TORINO

Il professor Paolo Biancone è docente di economia aziendale all'Università di Torino. Ma non vive solo di vita accademica in senso stretto. «Di sempre mi occupo di quella che è la terza missione universitaria, vale a dire supportare i territori in base alle proprie competenze. Ciò su cui stiamo lavorando, io e il mio gruppo, è la valutazione di impatto: cioè su iniziative che in qualche modo portino sul territorio dei cambiamenti positivi. Con Sport Innovation Hub abbiamo condiviso questo approccio: qui in Piemonte c'è una massa critica importante di eventi, di soggetti coinvolti in termini di persone, di attività economiche di opportunità lavorative e di salute fisica da valorizzare. Per farlo bisogna dimensionare tutte le "parrocchiette" che esistono e coinvolgere le parti ragionando su un progetto comune. Quindi nel nostro ruolo di facilitatori di sistema, il nostro ruolo è di portare alto velo dei soggetti e farli ragionare dando delle idee in qualche modo buone. Così si spiega la mia presenza ad ImpacTO, sabato prossimo».

Degli esempi. «Guardiamo l'attività motoria è uno degli elementi che diminuiscono il rischio cardiovascolare. Questo vuol dire che da un lato è una attività di buon senso, ma dall'altro ha un valore economico per la sanità regionale: può implicare un risparmio di decine di milioni di euro. E questo è già un primo tema per cui l'esperto da economista aziendale viene fuori: iniziamo a ragionare su una macchina che permette di fare delle cose che hanno un valore economico. Secondo aspetto: l'importanza di uscire dalla dimensione esclusivamente professionistica, agonistica ed entrare nella vita di tutti noi. Perché quando noi ragioniamo sul Piemonte dobbiamo ragionare su 4,9 milioni di abitanti e non solo sui tesserati e gli iscritti alle federazioni sportive. Dobbiamo costruire meccanismi di stimolo di attività motoria a beneficio di tutta la popolazione. E collegato a questo c'è una dimensione di macchina economica: le aziende si muovono con l'obiettivo di soddisfare dei bisogni umani, no? E quindi c'è l'attività motoria con le attrezzature, c'è l'attività di promozione sportiva, c'è l'attività di intrattenimento. E in quest'ultimo caso penso al filone del turismo associato alla dimensione sportiva su cui il Piemonte può dire delle cose di tipo importante. Parallelamente a tutto questo c'è il discorso dell'inclusione sociale: tutte le distinzioni di abilità piuttosto che di genere, religione nello sport trovano dei termini comuni di inclusione, confronto, partecipazione. Anche per questo si tratta di una dimensione che va valorizzata. Parlando ad esempio con Giulia Pettinari di Orangrape, si scopre che ci sono tantissimi stranieri che per includersi socialmente si inetrtrocin in palestre e delle attività sportive».

Spostando il focus dal territorio all'aula, ecco un altro interessante spunto di riflessione. «Il ruolo formativo dello sport. Noi come Università abbiamo i nostri programmi in cui docente è concentrato sulla propria materia pensando magari che tutte le altre non contino niente. Invece poi vendiamo conto del fatto che, quando fanno recruiting di personale, le società di selezione appurano che una persona abbia fatto attività sportiva a diversi livelli, ne individuano un valore. Un esempio per capire: il gioco di squadra in rugby determinate competenze, skill di lavoro in team; mentre dall'altra parte magari il tennis sviluppa l'agonismo individuale. Queste competenze sono valutate e valorizzate molto. Si tratta di una dimensione su cui le università devono riflettere. Senza arrivare ai livelli degli Stati Uniti in cui al posto che dare gli esami fai lo sportivo, è chiaro. Ma ad esempio in Cina ci sono tre mesi di Military Training prima di fare l'università: allenamento fisico per sviluppare determinate abilità.

Il Piemonte, già noto nel mondo grazie alle Olimpiadi, si avvia ad affrontare un importante periodo di grandi eventi sportivi.

REPORT INSETTO

Il professor Biancone ha lavorato al Report Integrato 2020 del Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta del CONI. In tema "Incidenza dell'attività fisica sulla salute" gli studi effettuati portano a evidenziare l'impatto positivo su depressione, osteoporosi, diabete2, cancro del Colon, cancro al seno, le malattie del fegato, ischemie cardiache tra il 20 e il 50%. Su un piano di rendere economiche dell'attività fisica un documento dell'attività fisica diretto ai consulenti aziendali per valorizzare il 50%.

> 4,9 MILIONI DI POTENZIALI SPORTIVI: IL MOTO È SALUTE, RISPARMIO, SVILUPPO

Un'occasione potrebbe essere ghiotta per puntare a consolidare certe competenze specializzarsi. Magari puntare di "Sport Valley" sulla falsa riga della Silicon Valley californiana è suggerito, però questo rimane ad una connotazione specifica e poi a un consolidamento si potrebbe puntare. «Il nostro ambire a creare un centro di competenze deve vengo ma meno a sistema un asset che è già stato creato e consolidato dalle Istituzioni. Un asset dove ci sono delle spiccate competenze organizzative, perché comunque le Olimpiadi del 2006 ne hanno lasciate di molto forti sul territorio. Competenze che sono state giocate e sono risultate vincenti: le candidature degli Atp, della Dutta, delle Universiadi, dei Mondiali di Sci di Sestriere. Poi ci sono le competenze di attività economica legate allo sport: e questo, di nuovo, rappresenta un volano economico naturale che può essere attivato. Egli eventi, in questa fase, sono un amplificatore di segnale clamoroso. Tutto sta nello sfruttare l'occasione. Ci un pallone sul dischetto e il portiere è andato a prendere il caffè: bisogna solo evitare di incampare nella discorsa». E prendere bene la mira. In questo senso, torna a sottolineare Biancone: «Sarà importante non limitarsi al concetto "lo sport è solo tanto eventi e attività agonistica" per abbracciare invece l'idea per cui "lo sport coinvolge 4,9 milioni di abitanti in Piemonte"? Questo è il vero passaggio per cui uno sveglia al mattino e fa attività sportiva di qualunque natura e quello ha un impatto molto forte. Perché implica interventi come il potenziamento delle strutture, la riqualificazione del "territorio di riciuato", proprio quello che abbiamo sempre snobbato perché uno non riuscirà a postare su Facebook il volto sorridente con lo sfondo esotico... Ma adesso, con le limitazioni per la pandemia, si è sdoganata quella dimensione lì e si è scoperta la bellezza ad esempio delle nostra alpi, delle nostre valli. Ma occorre che le strutture siano adeguate per attrarre il turismo sportivo: il rafting, il percorso avventura, i trekkerà. Noi abbiamo un potenziale: siamo seduti su una montagna d'oro. Turismo sportivo non deve volere dire solo far venire a vedere le partite, ma a praticare sport e cicloturismo».

In chiusura, inevitabile, una domanda sullo studente Chiellini. Che il professor Biancone ha lavorato. Magari tra qualche settimana, magari tra uno o due anni. Le competenze acquisite potrebbero tornare utili al Chiellini dirigente.... «Con me ha dato un esame nella triennale e uno nella magistrale. Mi hanno molto colpito la sua umiltà e la sua preparazione che era forse persino eccessiva per le esigenze. dava proprio l'impressione di voler dimostrare che non c'erano scontri. E questo è un elemento che mi ha colpito di studenti se ne vedono tanti, anche molto bravi e molto preparati. Ho lavorato degli studenti che poi sono diventati dei ministri, consoci ti. Ma non mi era mai capitato di lavorare una persona che era famosa prima. Questo gli fa onore».

> ATP, DAVIS, UNIVERSIADI... AMPLIFICATORI DI SEGNALI PER SFRUTTARE LE COMPETENZE GIÀ SVILUPPATE

> IL «MIO» STUDENTE CHIELLINI? PREPARATO, E UMILE: FARÀ CARRIERA

L'EVENTO DEL 10 E 11 GIUGNO

VENERDÌ AD IMPACTO CON APPENDINO E CIRIO

Il professor Biancone sarà presente all'evento ImpacTO, che avrà luogo giovedì 10 e venerdì 11 giugno presso il Hotel, a Torino. Nello specifico, Biancone partecipa al confronto sema "Infrastrutture a supporto dell'innovazione per lo sport e per la salute". Con il presidente della Regione, Alberto Cirio, la Sindaca di Torino Chiara Appendino; Fortiti di Torino Social Impact, Camera di commercio di Torino e della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Ecco il programma completo. 10 giugno: i tavoli di lavoro. Ore 11: "Capitale umano" e incontemporanea "Esport, aspetti educativi". Ore 15: "Impresa e sport 4.0" e in contemporanea "Special Olympics, sport per tutti". Ore 18, la sfilata di orientamento per gli studenti dei licei scientifici sportivi. "Consiscono le aziende delle sport immersi nella questa rivoluzione industriale.

Venerdì 11: plenaria a tema "Sviluppo tecnologico e innovazione sociale nello sport". A partire dalle ore 10, tre panel: "Le istituzioni a supporto dell'innovazione per lo sport e per la salute", "Economia e società, i vantaggi dei grandi eventi sportivi", "Tecnologie digitali e industria dello sport 4.0".

E' possibile prenotare l'ingresso in sala fino ad esaurimento posti oppure il posto online sul sito sportinnovationhub.it